

Olmark

# Novità oleodinamiche

Anche al Saie, in primo piano la nuova boccola BPO3N e gli inserti Mono Hose Class D&K, insieme a Olmark Platinum, un trattamento di zincatura superficiale che unisce l'attenzione per l'ambiente a una maggiore resistenza agli agenti atmosferici e alla corrosione

■ di Sara Giudici

**È** passato un quarto di secolo da quando Olmark ha fatto il suo esordio nel settore fluidodinamico, passando dalla commercializzazione di componenti oleodinamici alla produzione di inserti a pressare, adattatori, tubi flessibili raccordati e tubi rigidi sagomati.

Oggi l'azienda continua a proporsi ai propri clienti come un partner in grado di fornire un servizio professionale e completo secondo una filosofia di filiera progettuale che s'adatta ad applicazioni e macchine specifiche. Attenzione per le innovazioni che arrivano dalle nuove tecnologie, investimenti continui in uomini e strumenti

sono i cardini che hanno permesso ad Olmark di trasformarsi da piccola azienda artigianale in punto di riferimento per il mercato internazionale.

La sua storia ha inizio nel 1979 con Oleomarket, un'azienda familiare che si occupava della commercializzazione di componentistica oleodinamica. Per rispondere ad una sempre maggiore richiesta di tubo raccordato, Oleomarket inizia dapprima ad assemblare i componenti tubo e inserto e, alla fine degli anni Ottanta, a sagomare i tubi rigidi, riuscendo così a fornire ai propri clienti un servizio più completo. Con l'assorbimento, nel 1993, della torneria Otap di Pavia, Oleomarket inizia a produrre in proprio i raccordi.



L'anno della svolta è il 1995: Oleo-market si trasforma in Olmark, inaugurando il primo grande stabilimento di Lentigione di Brescello (Re). Punto cruciale del successo di Olmark è la decisione di rafforzare l'ufficio tecnico, che consente all'azienda di progettare tubi e raccordi e di monitorare e perfezionare il processo produttivo.

Nel 2000 Olmark parte alla conquista del mondo: dopo l'apertura della filiale commerciale di Parigi (Olmark France), nel 2003 nascono gli OAD's (Olmark Authorized Dealer): su scala mondiale, sono il simbolo della partnership consolidata tra l'azienda emiliana e centinaia di distributori accreditati.

Olmark entra nel XXI° secolo con altre strategie di espansione. Attualmente la produzione Olmark è suddivisa tra tubi rigidi, flessibili e raccordi, ognuno dei quali rappresenta circa il 30% della produzione - a cui si aggiunge un 10% per gli accessori. La produzione standard, in sostanza, contempla tre linee di prodot-



■ Il reparto raccordatura Tubi Flessibili dello stabilimento di Lentigione (Re)

ti: inserti a pressare e adattatori con migliaia di configurazioni e filettature conformi agli standard internazionali, tubi flessibili raccordati, tubi rigidi sagomati con diametro da 5 a 76 mm prodotti con metodologia CNC (a controllo numerico). Per quest'ultima categoria, un discorso particolare riguarda i tubi rigidi di grandi dimensioni, da un diametro di 100 fino ai 300 mm, per grandi impianti idraulici fissi, per medie e alte pressioni; la scelta delle materie prime

utilizzate per questa linea di prodotto, è molto selettiva. Le lavorazioni dei tubi non possono essere eseguite sulle tradizionali macchine a CNC, ma seguono altre procedure, con tecniche sofisticate di saldatura che vengono successivamente certificate con radiografia.

Diversi i settori in cui sono applicati i prodotti Olmark, praticamente tutti quelli che prevedono l'impiego di oleo-idraulica: dalle macchine per il movimento terra alle macchine edili, dai mezzi per miniera e trivellazione alle macchine utensili, fino alle macchine agricole, senza dimenticare i settori petrolifero, del packaging e ceramico. Senza dimenticare, come già detto, il settore delle costruzioni (movimentazione e sollevamento) e quello agricolo.



■ La torneria Otap di Pavia. Nell'immagine, i torni plurimandrino

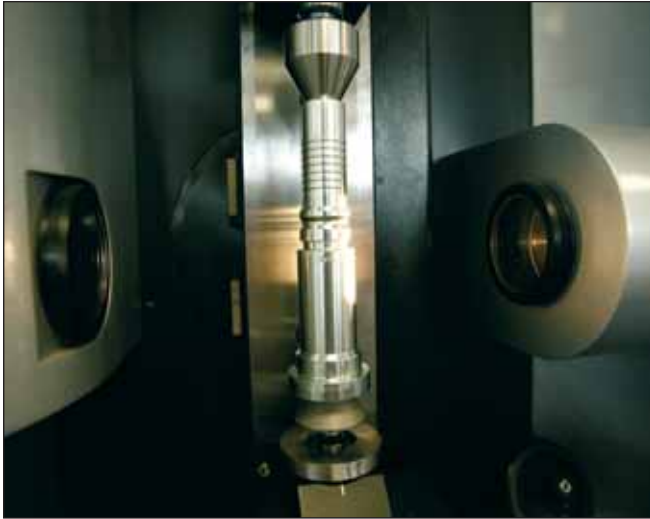


■ Il reparto di flussaggio dei tubi flessibili: la pulizia interna dei tubi ne aumenta la durata

## Il cliente globale

Come accennato, il mercato di riferimento dell'azienda di Lentigione è sempre più internazionale.

Dall'Europa occidentale ai paesi dell'Est, i prodotti si diffondono oggi in Sud America, negli Stati Uniti, in Australia e nel Medio Oriente. La fiducia del "cliente globale" Olmark l'ha conquistata nel tempo grazie a una filosofia progettuale e produttiva che si realizza per tappe successive. Si parte dall'incontro tra la domanda del costruttore e l'ufficio tecnico Olmark: ne scaturisce una disamina approfondita delle esigenze e opportunità per il circuito oleodinamico della macchina. In sostanza, si considera l'"ottimizzazione dell'impianto oleodinamico" per valutare le diverse caratteristiche del circuito, la scelta dei componenti specifici, la riduzione degli ingombri e l'adeguamento alle pressioni ri-



■ Un banco di misura: tramite una scansione rileva le dimensioni del raccordo. A destra, alcuni tubi flessibili raccordati progettati dall'accessorio Olmark Spinetta. Si tratta di una protezione anti-urto per tubi flessibili singoli o multipli

chieste dall'impianto stesso. In seguito, il progetto è seguito passo per passo, in sinergia, da entrambe le parti. Si arrivano a concepire, per l'impianto, soluzioni fondamentali, come l'adozione di tubi con terminale flessibile in grado di assorbire le vibrazioni, a fronte di un "blocco" rigido che favorisce la compattezza dell'impianto complessivo. L'ausilio della tecnologia informatica - per la messa a punto del progetto definitivo - lo studio della macchina e i collaudi successivi, spesso direttamente in sede, completano l'iter di una componentistica efficace e all'avanguardia.

### Un contributo al futuro

Olmark è stata tra i protagonisti del Mechanical Power Transmission & Motion Control (Biennale dei Sistemi di Controllo del Movimento, Tecniche di Azionamento e Trasmissioni Meccaniche). L'esposizione quest'anno si è tenuta all'interno del Technology Exhibitions Week, nuovo grande evento mondiale della componentistica, della strumentazione, dell'automazione e della manutenzione per l'industria che, dal 20 al 23 settembre 2006, ha portato nel nuovo polo di Fiera Milano-Rho cinque tra le più importanti manifestazioni fieristiche a livello internazionale. Per Olmark il Technology Exhibitions Week è stata l'occasione per presentare in anteprima le ultime novità elaborate dalla propria sezione di ricerca e sviluppo. Al Saie di Bologna, poi, l'attenzione dei costruttori



■ I torni a controllo numerico (Otap di Pavia)

si è concentrata in modo rilevante sui nuovi prodotti. Vediamoli insieme.

#### • La boccola BP03N

La nuova boccola BP03N brevettata da Olmark permette, per la prima volta, l'assemblaggio del tubo spiralato ad alta pressione (350 bar) con il sistema No Skive (senza spellatura esterna del tubo). BP03N è il frutto delle sinergie di due professionalità distinte ma complementari: quella dell'ufficio tecnico, che per circa un anno ne ha studiato attentamente la progettazione, e quella della torneria del Gruppo, che ha creato speciali utensili per la lavorazio-



ne interna della boccola. Proprio quest'ultima, infatti, è un componente basilare per l'assemblaggio: deve assicurare un efficace aggancio del tubo flessibile, per evitare perdite o sfilamenti. Dopo diverse prove di costruzione e test a 1.000.000 (la normativa SAE J517 ne prevede 400.000) di cicli a pressione pulsante (del 33% più alta di quella d'esercizio), la divisione tecnico-produttiva Olmark ha ottenuto un risultato di provata affidabilità. La boccola BP03N, disponibile nelle "hose size" 3/4", 1" e 1 1/4", può essere abbinata a tutta la gamma di inserti a pressare standard "IP" Olmark, consentendo così innumerevoli soluzioni di applicazione. Le prestazioni e la durata della boccola sono superiori a qualunque standard in vigore.

• **Gli inserti Mono Hose Class D&K**

I nuovi inserti Mono nascono dall'esperienza di Olmark per rispondere alle sempre più ampie esigenze dei mercati

dell'oleodinamica. Mono è un componente unico, formato dalla boccola e dall'inserto già pressati tra loro. Il vantaggio di avere un componente già pronto per l'uso si traduce in una più facile gestione di magazzino (un solo codice da movimentare invece di due) e in una semplificazione dell'assemblaggio, che risulterà essere più veloce e immediato e non necessiterà di nessuna attrezzatura specifica. Gli inserti Mono, tutti in versione No Skive, nascono per rispondere soprattutto alle esigenze del mercato americano - che richiede inserti pre-assemblati - e per rendere più agile il lavoro dei centri di assemblaggio che operano in condizioni estreme o con limitata disponibilità di attrezzature. Per verificare il corretto inserimento del tubo flessibile all'interno dell'inserto (e scongiurare così qualunque sfilamento) gli inserti Mono possono essere forniti, su richiesta del cliente, insieme a un "kit di tracciatura". Sono disponibili in due "hose class":



"D", per tubo Markhip Daedalus a bassa pressione e tubi termoplastici, e "K", per tubo trecciato a medio/alta pressione. Per poter meglio distinguere i componenti e le due "hose class", ogni Mono ha indicato all'esterno il proprio codice articolo.

• **Il trattamento "Olmark Platinum"**

Sempre al Technology Exhibitions Week, Olmark ha presentato anche il trattamento Olmark Platinum, la risposta alle recenti normative internazionali in materia di salvaguardia dell'ambiente, che hanno vietato l'utilizzo di metalli pesanti nei processi produttivi. Olmark ha completamente eliminato dalle sue lavorazioni il cromo esavalente (Cr VI) e l'ha sostituito con il cromo trivalente (Cr III), rispettoso dell'ambiente e per questo in totale conformità con quanto richiesto dalla legge. Oltre ad essere un trattamento di zincatura più "ecologically friendly", Platinum, frutto di prove e sperimentazioni dell'ufficio tecnico Olmark, è in grado di creare un rivestimento superficiale che supera le prestazioni, in termine di protezione dei componenti e quindi di aumento della loro vita utile. Con le 400 ore di resistenza in nebbia salina prima della formazione della ruggine rossa garantite da Olmark, Platinum consente un'elevata protezione agli agenti, quali aria e acqua, particolarmente aggressivi per i componenti e responsabili della corrosione. Il trattamento Olmark Platinum conferisce a tutti i prodotti una nuova colorazione blu/verde accompagnata anche da un nuovo "packaging", che aiuterà gli utilizzatori a meglio identificare e distinguere, tra gli scaffali del magazzino, la nuova produzione rispetto alla precedente. ■

